



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione del *comportamento* delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". La valutazione dell'insegnamento della *religione cattolica* o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con un *giudizio* che descrive i processi formativi (in

termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 31/01/2018 E RICONFERMATI NELLA SEDUTA DEL 06/06/2018

Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il giudizio inferiore a 6 (sei) deve essere eccezionale e comprovato da specifiche motivazioni.

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni,
- mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore del Tempo Prolungato per la scuola secondaria è così costituito: • Monte ore annuale su 36 h settimanali = 1188 • Monte ore annuale $1188 \times \frac{3}{4} = 891$ ore di frequenza-ore assenza massime = 297 ore.

Il monte ore del Tempo Normale per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito: • Monte ore annuale su 30 h settimanali = 990 • Monte ore annuale $990 \times \frac{3}{4} = 742$ ore di frequenza - ore assenza massime = 247ore.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno. Inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 07 giugno 2018 , riportate di seguito:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungo -degenza;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i sabato come giorni di riposo.

A questi si aggiungono i seguenti criteri:

- gravi, comprovati e documentati motivi di salute di componenti della famiglia;
- svantaggi socio-economico e culturale del contesto familiare;
- pluriripetenza;
- insuccesso scolastico determinato da difficoltà di apprendimento.

Si segnala inoltre la necessità di fornire secondo una periodicità mensile e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA di VALUTAZIONE DISCIPLINARE Delle classi prime e seconde della Scuola Primaria	
	voto
Abilità corrette, complete, prive di errori di lettura e scrittura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena, sicura e precisa capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione creativa e personale.	10
Abilità corrette, complete di lettura e scrittura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione con spunti creativi e personali	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione, esposizione chiara, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e personali.	8
Abilità corrette di lettura e scrittura, applicazione complessivamente sicura delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa, capacità di sintesi parziale.	7
Abilità essenziale di lettura e scrittura, capacità applicazione delle conoscenze matematiche in situazioni semplici e note, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa se guidata.	6
Incertezze nella lettura e scrittura, capacità di analisi scarsa, errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione scorretta e confusa	5
Gravi errori nella lettura e scrittura, capacità di analisi inesistente, gravi errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione gravemente scorretta e confusa	4

GRIGLIA di VALUTAZIONE DISCIPLINARE Delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria	
	voto
Conoscenze complete e approfondite dei contenuti delle discipline, abilità corrette, complete, prive di errori di lettura e scrittura, capacità di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena, sicura e precisa capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione creativa e personale.	10
Conoscenze ampie e approfondite dei contenuti delle discipline, abilità corrette, complete di lettura e scrittura, capacità di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione con spunti creativi e personali	9
Conoscenze complete dei contenuti delle discipline, abilità corrette e complete di lettura e scrittura, piena capacità di comprensione di testi, capacità di analisi, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione, esposizione chiara, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e personali.	8
Conoscenze complete ma poco approfondite dei contenuti delle discipline, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di analisi, applicazione complessivamente sicura delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa, capacità di sintesi parziale.	7
Conoscenza parziale dei contenuti delle discipline, abilità essenziale di lettura e scrittura, capacità di analisi elementare, capacità di analisi elementare capacità applicazione delle conoscenze matematiche in situazioni semplici e note, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa se guidata.	6
Conoscenza frammentaria dei contenuti delle discipline, incertezze nella lettura e scrittura, capacità di analisi scarsa, errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione scorretta e confusa	5
Conoscenza molto frammentaria dei contenuti delle discipline, gravi errori nella lettura e scrittura, capacità di analisi inesistente, gravi errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione gravemente scorretta e confusa.	4

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE
Scuola Secondaria di primo grado

Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodo	Voto
L'alunno: Ha una conoscenza completa, organica approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti.	L'alunno: - mostra interesse spiccato verso i saperi - positiva capacità di porsi di fronte ai problemi - capacità di risolvere quelli nuovi.	L'alunno: - applica le conoscenze, utilizzando le sue abilità in modo creativo - L'esposizione è scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - appropriato e critico l'uso dei linguaggi specifici	L'alunno: Possiede un metodo di lavoro efficace, propositivo, razionale.	10
Ha una conoscenza, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- sa cogliere i collegamenti che sussistono nei diversi ambiti disciplinari e in diverse realtà, - rielabora in modo autonomo	- Affronta un compito complesso in modo corretto. - L'esposizione è sicura e scorrevole. - appropriato l'uso dei linguaggi specifici.	Possiede un metodo di lavoro personale, rigoroso, puntuale, efficace.	8-9
Conosce i contenuti ed ha assimilato i concetti delle varie discipline	- ha capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti, ma ha difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Esegue correttamente i compiti semplici, con alcune incertezze quelli più complessi. L'esposizione è chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	Ha un metodo di lavoro autonomo ed un uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche delle discipline.	7
Ha una conoscenza complessiva dei contenuti e una applicazione elementare dei concetti	- coglie gli aspetti fondamentali dell'UA, ma li analizza tralasciando alcune parti - Utilizza e applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato	- con incertezze esegue i compiti più complessi - l'esposizione è abbastanza corretta - accettabile l'uso della terminologia specifica	Utilizza ed applica le tecniche operative con qualche difficoltà..	6
Ha una conoscenza parziale dei contenuti - una comprensione confusa dei concetti	- Anche se guidato, stenta ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche - Presenta difficoltà ad analizzare i problemi	- applica le conoscenze senza gravi errori, ma con poca abilità - poco corrette le capacità espositive - impreciso l'uso dei linguaggi specifici	Possiede un metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Memorizza piuttosto in modo meccanico.	5
Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti - una comprensione confusa dei concetti	- Ha difficoltà a seguire semplici procedimenti logici ed ad applicare le informazioni	- ha difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici - scorrette le capacità espositive - inappropriato l'uso dei linguaggi specifici.	- È disorganizzato - ha un uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art.3 del del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Per la valutazione saranno presi in considerazione i seguenti punti:

- ▷ Frequenza e puntualità
- ▷ Rispetto delle regole
- ▷ Rispetto delle persone
- ▷ Rispetto di se stessi
- ▷ Utilizzazione delle strutture, degli arredi, dei macchinari e dei sussidi didattici
- ▷ Sanzioni disciplinari
- ▷ Partecipazione alle attività didattiche

Griglia di valutazione del comportamento delle classi del primo ciclo	
GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	Scrupoloso e completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Impegno assiduo e partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche. Atteggiamento di costante responsabilità e assunzione dei propri doveri. Uso accurato e responsabile del proprio e altrui materiale.
DISTINTO	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione costante, atteggiamento di responsabilità e comportamento consapevole del proprio dovere, continuità nell'impegno a scuola e a casa. Uso responsabile del materiale proprio e altrui.
BUONO	Atteggiamento abbastanza rispettoso delle regole della scuola. Comportamento sostanzialmente corretto per responsabilità e collaborazione, impegno adeguato e partecipazione soddisfacente. Uso appropriato del materiale scolastico proprio e altrui.
SUFFICIENTE	Saltuario rispetto delle regole e degli impegni scolastici. Partecipazione discontinua, limitata e poco motivata, atteggiamento poco responsabile, attenzione e impegno da sollecitare, inadeguatezza nello svolgere autonomamente il proprio dovere. Uso trascurato del materiale proprio e altrui.
NON SUFFICIENTE	Mancato rispetto delle regole della scuola, degli spazi e delle strutture. Relazioni scorrette e non costruttive, partecipazione scarsa, assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere, atteggiamento inadeguato alla vita scolastica.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Al fine di formulare il giudizio di idoneità si attribuirà ai risultati dei tre diversi anni diverso valore, 70% il terzo anno, 20% il secondo anno, 10% il primo anno; dalla media scaturirà il giudizio di idoneità espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

PROVE D'ESAME

Art. 6 – Prove d'esame

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento (la prova dura 4 ore, il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte, è consentito l'uso del dizionario);
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (la prova dura 3 ore, è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico);

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4 (la prova dura 4 ore, il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte, è consentito l'uso di dizionari).

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Art. 7 – Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie :

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti.

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato. I criteri della valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere e riportati nell'apposita griglia.

Art. 8 – Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Art. 9 – Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio D'Europa e, in particolare, al Livello 2 per l'inglese e al Livello 1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo degli studenti e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. Le tracce saranno scelte tra le seguenti tipologie, che possono essere combinate tra di loro all'interno della stessa prova:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta aperta;
2. elaborazione di un dialogo su traccia che indichi chiaramente situazione e personaggi;
3. lettera o email personale su traccia riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri specifici per le tipologie indicate.

PER IL DIALOGO SU TRACCIA

- a) Il raggiungimento della capacità di comprensione:
 - comprende la traccia.
- b) Il raggiungimento della capacità di produzione:
 - dimostrare le capacità espressive,
 - conoscere funzioni e stili linguistici adeguati alla traccia.

PER IL QUESTIONARIO

- a) Il raggiungimento delle capacità di comprensione:
 - Comprendere le domande,
 - Ricercare le informazioni nel testo,
 - Compiere operazioni di inferenza.

- b) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
- Rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente,
 - Utilizzare lessico e strutture linguistiche in modo appropriato.

PER LA LETTERA

- a) Il raggiungimento delle capacità di produzione:
- Dimostrare pertinenza alla traccia,
 - Dimostrare capacità espressive nello sviluppo della traccia,
 - Conoscere funzioni e stili linguistici della lettera,
 - Organizzare il discorso in modo logico.

Il voto finale, in decimi, risulterà dalla media aritmetica delle due prove, L1 e L2, svolte dal candidato

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Art. 10 – Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Esso tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico

voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

GRIGLIE PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

SOTTOCOMMISSIONE ALUNNO/A
ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ALLO SCRITTO DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza Ortografica	Buona	1,5
	Sufficiente (errori non gravi)	1
	Insufficiente (errori ripetuti)	0,5/0
Correttezza Sintattica	Più che buona	2
	Buona	1,5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0,5/0
Correttezza Lessicale	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5
	Sufficiente proprietà di linguaggio	1
	Lessico ristretto	0,5
	Improprietà di linguaggio	0
		Tot.5
Competenza Testuale	Coerentemente strutturato	1,5
	Adeguatamente strutturato	1
	Non sufficientemente strutturato in alcune parti	0,5
	Non sufficientemente strutturato in tutte le sue parti	0
Organicità	Organicamente sviluppato	1,5
	Sufficientemente organico	1
	Disorganico in alcune parti	0,5
	Disorganico in tutte le sue parti	0
Pertinenza dei contenuti	Trattazione pienamente attinente alla traccia	2
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia	1,5
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia	1
	Non attinente (in alcune / in tutte le sue parti)	0,5/0
		Tot. 5
VALUTAZIONE:/10		

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ALLO SCRITTO DI MATEMATICA

item	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	tot
1° Quesito punti													
Valore massimo													
2° Quesito punti													
Valore massimo													
3° Quesito punti													
Valore massimo													
4° Quesito													
Valore massimo													
	Totale massimo												
	Punti/totale												
	Voto in decimi												

VALUTAZIONE...../10

INDICATORI

- 1- Individuazione di strategie risolutive.
- 2- Applicazione di opportune procedure e tecniche operative.
- 3- Sicurezza e padronanza nei calcoli.
- 4- Uso delle unità di misura e del simbolismo letterale e grafico.

PROVA SCRITTA DI LINGUE

VALUTAZIONE PER IL QUESTIONARIO

10/9	Comprende il testo in modo completo ed approfondito e ricava tutte le informazioni richieste usando un linguaggio preciso, corretto ed appropriato. Buona la rielaborazione personale (un solo errore 9).
8	Comprende il testo in modo del tutto completo e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio corretto ed apprezzabile (un solo errore di comprensione; 2 errori grammaticali).
7	Comprende il testo e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio apprezzabile, anche se non sempre corretto e preciso. Evidenzia qualche incertezza grammaticale e strutturale (2 errori di comprensione; 3 errori grammaticali).
6	Comprende il testo quasi interamente e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio sostanzialmente appropriato, anche se, con imprecisioni strutturali ed improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali (4 errori grammaticali e qualche errore di comprensione).
5	Comprende il testo solo in parte e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio non sempre appropriato e con diverse imprecisioni strutturali ed improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali (5 errori grammaticali e delle imprecisioni strutturali).
4	L'alunno non ha compreso interamente il testo e ha ricavato le informazioni richieste in modo parziale, usando un linguaggio spesso inadeguato con molti errori grammaticali ed ortografici (diversi errori grammaticali).

VALUTAZIONE PER LA LETTERA/E-MAIL

10/9	Dimostra pertinenza alla traccia, conosce funzioni e stili linguistici, organizza il discorso in modo logico, esprimendolo in modo chiaro e ricco. Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali (un solo errore grammaticale 9)
8	Dimostra pertinenza alla traccia, conosce funzioni e stili linguistici, organizza il discorso in modo complessivamente logico, esprimendolo chiaramente e con varietà di lessico. Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali (2 errori grammaticali).
7	Dimostra pertinenza alla traccia, conosce alcune funzioni e stili linguistici, organizza il discorso, esprimendolo in modo semplice, ma comprensibile ed appropriato. Buona la conoscenza delle strutture grammaticali (3 errori grammaticali e qualche imprecisione strutturale).
6	Dimostra una globale pertinenza alla traccia, conosce alcune funzioni, organizza ed esprime il discorso in modo essenziale. Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali (4 errori grammaticali ed imprecisioni strutturali).
5	Dimostra, solo in parte, una pertinenza alla traccia, conosce le funzioni più semplici utilizzandole in un discorso non sempre chiaro e con diversi errori strutturali (5 errori grammaticali).
4	Non dimostra neanche una generica pertinenza alla traccia. L'espressione linguistica è confusa ed inadeguata. Si esprime con improprietà lessicali. Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali (diversi errori grammaticali).

VALUTAZIONE PER IL DIALOGO SU TRACCIA

10/9	Ha compreso il testo in modo completo ed ha elaborato tutte le informazioni richieste usando un linguaggio preciso, corretto ed in piena coerenza con il testo stesso. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
8	Ha compreso il testo ed ha ricavato le informazioni richieste usando un linguaggio apprezzabile e preciso (2 errori).
7	Ha compreso il testo e ha elaborato le informazioni richieste usando un linguaggio non sempre corretto e preciso, ma, comunque, in coerenza col testo stesso (3 errori grammaticali e qualche imprecisione strutturale).
6	L'alunno/alunna ha compreso il testo quasi interamente e ha elaborato le informazioni richieste usando un linguaggio sostanzialmente adeguato, anche se con imprecisioni strutturali e non sempre coerente con il testo stesso (4 errori grammaticali).
5	L'alunno/alunna ha compreso il testo solo in parte e ha elaborato le informazioni richieste usando un linguaggio non sempre adeguato, con imprecisioni strutturali e non sempre coerente con il testo stesso (5 errori grammaticali e delle imprecisioni strutturali).
4	Non ha compreso il testo e ha elaborato le informazioni richieste in modo molto parziale, usando spesso un linguaggio inadeguato e scorretto (diversi errori grammaticali).

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI AL COLLOQUIO

a) Il candidato ha affrontato la prova con:		2,0 punti	- molta serietà e sicurezza -serietà e sicurezza -qualche incertezza -diverse incertezze ma sufficiente controllo -superficialità e scarso impegno
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
b) Nell'esposizione degli argomenti trattati ha dimostrato		2,0 punti	-una conoscenza approfondita e personale -una conoscenza completa e personale -una conoscenza essenziale -una conoscenza superficiale -una conoscenza incerta e solo mnemonica
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
c) Ha compiuto collegamenti fra le discipline		2,0 punti	-ampi e precisi -precisi e puntuali -semplici ma autonomi -semplici e guidati -pochi e confusi
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
d) Si è espresso con		2,0 punti	-padronanza e proprietà -buona padronanza -discreta competenza dei linguaggi specifici -padronanza linguistica accettabile -un lessico ‡ povero ‡ semplice ‡ poco chiaro ‡ confuso
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
e) Ha dimostrato di avere una competenza grammaticale		2,0 punti	-ottima -soddisfacente -sufficiente -superficiale -scarsa
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	

VALUTAZIONE...../10

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione: alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti titolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per altre situazioni di alunni con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dai singoli consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili ed opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27/12/2012 recante Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n.8 del 06/03/2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27/06/2013 e del 22/11/2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i PDP. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto con gli alunni DSA.